

TORNATA DEL 15 GIUGNO 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi.* = Rinunzia del deputato Di Monale e nomina in sua vece del deputato Castagnola a commissario della Giunta d'inchiesta parlamentare. = Istanza del deputato Mazziotti, e avvertenza del ministro per l'istruzione pubblica. = Convalidazione dell'elezione del 1° collegio di Bologna — Annullamento di quella di Ortona fatta in nome del commendatore De Cesare, censore d'istituti di credito. = Istanza del deputato Ricciardi circa la convocazione del collegio che è rappresentato dal generale Medici — Opposizioni e chiarimenti del deputato Massari Giuseppe. = Presentazione di due schemi di legge: denuncia delle ditte commerciali alle Camere di commercio; istituzione dei magazzini generali. = Presentazione delle relazioni sopra le tre convenzioni finanziarie, e sullo schema di legge pel reclutamento dell'armata di mare. = Istanze e domande dei deputati Carini e Comin sull'ordine del giorno. = Squittinio segreto e approvazione di tre disegni di legge d'interesse minore prima discussi. = Approvazione degli articoli dei disegni di legge per un trattato di commercio colla Repubblica di Nicaragua, e proroga del l'affrancazione delle enfiteusi nelle provincie venete. = Rinunzia del deputato Castagnola e nomina in sua vece del deputato Ferracciu a commissario per l'inchiesta. = Seguito della discussione dello schema di legge per l'unificazione dell'ordinamento giudiziario nelle provincie venete — Osservazioni dei deputati Sartoretti e Sineo sul numero 1 dell'articolo unico, e parole in difesa del guardasigilli — È approvato — Emendamento del deputato Lampertico e di altri al numero 3, relativo al Codice di commercio — Spiegazioni del relatore Panattoni — Emendamento aggiuntivo del deputato Regnoli — Opposizioni del deputato Corsi a quelle proposte.

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

MASSARI G., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Per privati affari il deputato Boncompagni domanda un congedo di cinque giorni; il deputato Damis di due; il deputato Cosenz, per ragioni di servizio, domanda un congedo di otto giorni.

(Cotesti congedi sono concessi.)

L'onorevole Di Monale, in una lettera che ha indirizzato al presidente della Camera, dice: « Ella, pensando alla povera ed oscura mia persona, ha voluto farmi grandissimo onore, ma immeritato; ed io dovrei accettare almeno per dimostrarle la mia gratitudine.

« Ma essendo nell'impossibilità assoluta di rimanere a Firenze durante il tempo necessario affinché la Commissione possa soddisfare all'onorevole e difficile incarico, sono costretto, con sommo mio rammarico, di parteciparle che non sono in grado di assumerlo. »

In seguito a siffatta partecipazione, nomino l'onorevole Castagnola membro della Commissione d'inchiesta in luogo del deputato Di Monale.

MAZZIOTTI. Essendo presente il ministro dell'istru-

zione pubblica, io domanderei che assegnasse il giorno in cui intende di rispondere alla mia interpellanza, nel caso che, come io spero, ei l'accettasse.

PRESIDENTE. Il signor ministro ha inteso quale è il desiderio dell'onorevole Mazziotti?

BARGONI, ministro per l'istruzione pubblica. Io debbo dichiarare all'onorevole Mazziotti ed alla Camera che quest'oggi appena avrò dato il mio voto sulle leggi la cui votazione per scrutinio segreto è all'ordine del giorno, dovrò recarmi in Senato, ove c'è la discussione dei bilanci, e, tra i primi, di quello del Ministero dell'istruzione pubblica.

Appena i bilanci saranno stati votati al Senato, io sarò agli ordini della Camera, e pronto a rispondere all'interpellanza dell'onorevole Mazziotti.

PRESIDENTE. Il segretario della Giunta delle elezioni partecipa al presidente della Camera che la Giunta medesima nella tornata pubblica del 15 giugno 1869 ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali dell'elezione del signor avvocato Giuseppe Ceneri nel primo collegio di Bologna, n° 65, e non ha riscontrato che nell'eletto manchi alcuna delle condizioni prescritte dall'articolo 40 dello Statuto e delle qualità richieste dalla legge.

Questa deliberazione è stata accolta ad unanimità di voti.